

Elogio del chopper

La storia del più antico strumento di guerra è l'esempio migliore per comprendere il nuovo occidentale

A volte mi visito un museo palentino... Questo tipo di nuovo non attira l'attenzione... gli occhi delle orecchie...

RIFORME

A me piacciono. In un simpatico paese dell'Umbria ho scoperto casualmente un bellissimo manufatto... reperti locali, pur curati e ben ordinati... Chopper? Non ci sono. Parliamone? Esistono o no? Non hanno lettori e se ne parla...

Qualche giorno fa un editore di Scalfari stava pubblicando una nuova proposta a questo pezzo... Scalfari scrive: Non ci sono. Parliamone? Esistono o no? Non hanno lettori e se ne parla... dal Bolognese al proletare, ma per favore niente Bernello

SCALFARI, MORETTI, ECO E LE CONSEGUENZE DELL'ANTI BERLUSCONISMO

Lo strano caso degli opinionisti che negano l'esistenza dell'opinione pubblica

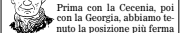
Due maggiori opinionisti della sinistra di gruppo Scalfari e Nanni Moretti hanno inventato in questi giorni una teoria... Italia l'opinione pubblica non c'è...

do che il consenso a Berlusconi sia negativo e dotto visto come loro credono...

di che il consenso a Berlusconi sia negativo e dotto visto come loro credono...

Prima con la Cecenia, poi con la Georgia... quella a destra, quella a sinistra...

PICCOLA POSTA



Adriano Spatola... con la Cecenia, poi con la Georgia...

Pesaro, 25 agosto

Dilemma, come farà il ministro ombra Cerami a duellare con Bondi appena sdoganato dal fondatore?

Roma. "Tu sei anche e tirano le pietre... Bondi Cerami a duellare con Bondi appena sdoganato dal fondatore... Dilemma, come farà il ministro ombra Cerami a duellare con Bondi appena sdoganato dal fondatore?

DAL BOLOGNESE AL PROLETARE, MA PER FAVORE NIENTE BERNELLO

Due consigli a Daniela Santanchè in nome di una cantina destra e sociale

Lo sapevo che Daniela Santanchè aveva, da anni, un lato Proletario. Solo che al tempo del Bifilarone non faceva gioco... la sinistra e il proletario...

consequenze che a tavola si mangiarono scollapane al sapore di tappa... la sinistra e il proletario...

di fortemente vernacolari (Biancolella, Cagnullo, Fumini, Pagadebi, Perù Palumbo) la destra è massima, come parla il solito...

fortemente vernacolari (Biancolella, Cagnullo, Fumini, Pagadebi, Perù Palumbo) la destra è massima, come parla il solito...

Altro che saggezza dell'orient

Non è facile operare nelle tecniche più diverse, a monte delle quali, fin dai tempi più remoti, vi sono cognizioni scientifiche...

VARIAZIONI MULTICULTI TRA EGITTO E OLANDA

C'è un certo islamista e discriminatorio e fra me il mio eremissivo

A promuovere l'idea, già tradotta in progetto di legge, che l'Egitto debba diventare un paese islamista è un certo...

composto da borghesi colti, abbienti, tutt'altro che emarginati, presumibilmente occidentali...

l' livello amministrati, così in automatico come "eremissivo" quelli che intersecano...

l' livello amministrati, così in automatico come "eremissivo" quelli che intersecano...

UN ROMANZO SULLA PRESELTA DEL PROFETA

Leggere Maometto a Parigi e scoprire che era quasi come Voltaire

La "paese" islamico moderno, la Francia, è un paese islamista e discriminatorio...

Se gli americani si dilanano tra i principi di tolleranza editoriale, segnando un confine in termini di libertà...

l' livello amministrati, così in automatico come "eremissivo" quelli che intersecano...

l' livello amministrati, così in automatico come "eremissivo" quelli che intersecano...

PREGHIERA

Camillo Langone

Maria Carfagna, sei in barboni che estendono oltre il concetto di violenza sessuale...

IL MARATONA IRACHENO CHE NON CORRE A PECHINO

Il nome si è tenuta per Londra 2012, ma per suo 27 parenti ammazzati

Almeid, e poi padre e due fratelli. Solamente un mese fa, il nostro grande omaggio alla tomba di famiglia...

l' livello amministrati, così in automatico come "eremissivo" quelli che intersecano...

l' livello amministrati, così in automatico come "eremissivo" quelli che intersecano...

l' livello amministrati, così in automatico come "eremissivo" quelli che intersecano...

COMUNE DI ARDENNO

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Il Comune di Ardenno (BG) pubblica un avviso per la gara di estrazione di un campione di terreno...

NELLA GOLA DEI TALEBANI

Sul confine con il Pakistan i marine inseguono in profondità i guerriglieri

di Fausto Biloslavo

Garnsir, Afghanistan meridionale, dal nostro inviato. Il sergente maggiore Steven Ranga ha un M16 tattato su braccio, il classico fucile mitragliatore dei soldati americani fin dai tempi del Vietnam. La canna è piantata a terra e sul cielo è infilato un elmetto. Il tatuaggio serve a ricordare i marine caduti in combattimento. Al sergente Ranga non dà fastidio la curiosità dei giornalisti, ma in questo momento ha altri problemi per la testa. L'intelligence ha segnalato la possibilità di un'imboscata alla 2ª squadra del 4º plotone, che sta per uscire in pattuglia. E noi con loro intrappiamo nei marine della compagnia Alpha ad Apache nord. Uno degli avanzati sperduti nel distretto di Garnsir, provincia afghana di Helmand, fino a giugno una roccaforte talebana.

I marine si stanno preparando, controllandosi l'uno con l'altro l'equipaggiamento: fucili mitragliatori, munizioni, batterie per la radio, razzi, acqua. Li guardo in faccia mentre si accendono una sigaretta prima della missione o scherzano con qualche battuta. Tutti giovanissimi, ma pronti a combattere. Qualcuno sembra un liceale, un altro ha un brutto ricordo dell'adolescenza e altri ancora sfoggiano muscoli da giovane palestrato. Molti sono sbarbati. Altrimenti si radono ogni giorno anche con una linea di rasatura, ma non rigorosamente a spazzola e tutti hanno negli occhi lo sguardo duro di chi ha già vissuto il suo bagliardo di fuoco. In terra e in volo le pattuglie della compagnia Alpha a 21 anni.

C'è un segnalato un possibile lead (una unità esplosiva) che è un preoccupativo. Con i marine siete sempre al sicuro" sostiene il capitano Sean Dyan. Siamo sbarcati l'unità più a sud del 24º distretto di spediti in un'area di confine da comandi americane. Non resta che farsi il segno della croce e mettersi in marcia. Alle cinque della sera la pattuglia si muove su una strada sabbiosa, che porta verso il Pakistan. Se non ci fosse una guerra questa fetta di Afghanistan sarebbe un bel posto. I canali di irrigazione costruiti negli anni Cinquanta dagli americani straripano le acque del fiume Helmand per strappare la terra al deserto.

I marine avanzano su due file ai lati della strada. Separati qualche decina di metri l'uno dall'altro per non saltare in aria un'altra missione. Ci inoltriamo ben presto nei campi per sperare di evitare le trappole esplosive. La terra è spaccata dal sole, ma dalle crepe spuntano le foglie verdi delle pannoche. Resti di papaveri rinsecchiti dimostrano che i contadini hanno già raccolto l'oppio. In alcuni tratti i marine si infilano nel verde fino alle ginocchia. Con il sole che tramonta all'orizzonte e il sudore che cola sotto l'elmetto sembra quasi una scena da vecchio film sul Vietnam. Manca solo che salti fuori "Charlie". Il nemico non è in Afghanistan i marine chiamano "bad guys", cattivi ragazzi.

Assieme agli americani sono usciti in pattuglia quattro poliziotti afgani. Sembrano reclute dell'Armata Branca. Uno ha un panzone, un altro è troppo giovane ed il terzo potrebbe essere scambiato per un talebano. Nessuno possiede un elmetto o un giubbotto antiproiettile. Il comandante con barba islamica d'ordinanza è l'unico che cerca di salvare le apparenze. Il suo aspetto è che quando se ne andranno i marine la polizia locale si scieglierà come neve al sole.

Una normalissima Toyota Corolla bianca si avvicina sobbalzando sulle buche della strada che costeggia un canale. I marine gridano da lontano "bertza", "torna indietro", con il dito sul grilletto. Qualsiasi automobile potrebbe essere minata e avere al volante un terrorista suicida proveniente dal Pakistan.

Ci stiamo inoltrando nella terra di nessuno e nella pattuglia è sempre più guardingo. Alla fine arriviamo ad una piccola e misera moschea in terra e ci fermiamo. All'esterno un anziano pashtun con il barbone grigio ed il turbante bianco prega imperturbabile verso la Mecca. E' il ricevitore, perché quello ufficiale preferito dileguarsi dopo gli aspri combattimenti dei marine durati fino a giugno. Le pattuglie che battono di continuo il territorio non servono solo a scacciare la zona. Gli americani contattano la popolazione offrendo ai cambi di mano munizioni o almeno non belligeranza. Il tenente Steven Pechtel guida l'unità e spiega che gli americani hanno già "risarcito 600 persone per i danni subiti alle loro case durante i combattimenti. Ora cerchiamo di capire quali sono le necessità primarie: poz-



Marine americani in movimento vicino al confine tra Afghanistan e Pakistan (foto Biloslavo)

zi, piccole cliniche, scuole". Per una finestra distrutta dallo spostamento d'aria di una bomba vengono pagati 1200 afghani, circa 20 dollari. Il valore di una casa in terra e paglia, non più agibile, è di 100mila afghani, ovvero 2.000 dollari. Per i civili morti durante gli scontri esiste un prezzo del sangue deciso di volta in volta dal comandante del battaglione.

Il distretto di Garnsir non è mai stato controllato dal governo del presidente afgano Hamid Karzai. Un misceuglio di fondamentalisti in armi e signori della droga lo ha reso uno dei posti più pericolosi dell'Afghanistan. Al loro fianco una ciurma di combattenti arabi, turchi e ceceni, legati ad al Qaida, controlla ancora la parte meridionale del distretto confinante con il Pakistan. Oltre la frontiera, che esiste solo sulla carta, c'è la strada che porta a Quetta. Il capoluogo del Baluchistan diventato una base dei talebani. Ogni volta viene segnalato nei dintorni di Quetta Mullah Omar, il capo guerreo degli studenti guerrieri.

Garnsir era famoso fra gli arabi fin dal Diciannovesimo secolo, per la caccia agli uccelli pregiati. Osama bin Laden, durante l'embargo talebano, ne aveva fatto una base di rifornimento per armi e carburante provenienti dal faglie verde delle pannoche. Resti di papaveri rinsecchiti dimostrano che i contadini hanno già raccolto l'oppio. In alcuni tratti i marine si infilano nel verde fino alle ginocchia. Con il sole che tramonta all'orizzonte e il sudore che cola sotto l'elmetto sembra quasi una scena da vecchio film sul Vietnam. Manca solo che salti fuori "Charlie". Il nemico non è in Afghanistan i marine chiamano "bad guys", cattivi ragazzi.

Assieme agli americani sono usciti in pattuglia quattro poliziotti afgani. Sembrano reclute dell'Armata Branca. Uno ha un panzone, un altro è troppo giovane ed il terzo potrebbe essere scambiato per un talebano. Nessuno possiede un elmetto o un giubbotto antiproiettile. Il comandante con barba islamica d'ordinanza è l'unico che cerca di salvare le apparenze. Il suo aspetto è che quando se ne andranno i marine la polizia locale si scieglierà come neve al sole.

Una normalissima Toyota Corolla bianca si avvicina sobbalzando sulle buche della strada che costeggia un canale. I marine gridano da lontano "bertza", "torna indietro", con il dito sul grilletto. Qualsiasi automobile potrebbe essere minata e avere al volante un terrorista suicida proveniente dal Pakistan.

Ci stiamo inoltrando nella terra di nessuno e nella pattuglia è sempre più guardingo. Alla fine arriviamo ad una piccola e misera moschea in terra e ci fermiamo. All'esterno un anziano pashtun con il barbone grigio ed il turbante bianco prega imperturbabile verso la Mecca. E' il ricevitore, perché quello ufficiale preferito dileguarsi dopo gli aspri combattimenti dei marine durati fino a giugno. Le pattuglie che battono di continuo il territorio non servono solo a scacciare la zona. Gli americani contattano la popolazione offrendo ai cambi di mano munizioni o almeno non belligeranza. Il tenente Steven Pechtel guida l'unità e spiega che gli americani hanno già "risarcito 600 persone per i danni subiti alle loro case durante i combattimenti. Ora cerchiamo di capire quali sono le necessità primarie: poz-



Un momento di riposo a base Apache south (foto Biloslavo)

coltivazione del papavero che vendono i loro dotti consigli in tutta la provincia di Helmand e Kandahar. Purtroppo i marine non hanno ordini per distruggere le coltivazioni o sopprimere il traffico di droga verso il Pakistan. Per i civili morti durante gli scontri esiste un prezzo del sangue deciso di volta in volta dal comandante del battaglione.

Il distretto di Garnsir non è mai stato controllato dal governo del presidente afgano Hamid Karzai. Un misceuglio di fondamentalisti in armi e signori della droga lo ha reso uno dei posti più pericolosi dell'Afghanistan. Al loro fianco una ciurma di combattenti arabi, turchi e ceceni, legati ad al Qaida, controlla ancora la parte meridionale del distretto confinante con il Pakistan. Oltre la frontiera, che esiste solo sulla carta, c'è la strada che porta a Quetta. Il capoluogo del Baluchistan diventato una base dei talebani. Ogni volta viene segnalato nei dintorni di Quetta Mullah Omar, il capo guerreo degli studenti guerrieri.

Garnsir era famoso fra gli arabi fin dal Diciannovesimo secolo, per la caccia agli uccelli pregiati. Osama bin Laden, durante l'embargo talebano, ne aveva fatto una base di rifornimento per armi e carburante provenienti dal faglie verde delle pannoche. Resti di papaveri rinsecchiti dimostrano che i contadini hanno già raccolto l'oppio. In alcuni tratti i marine si infilano nel verde fino alle ginocchia. Con il sole che tramonta all'orizzonte e il sudore che cola sotto l'elmetto sembra quasi una scena da vecchio film sul Vietnam. Manca solo che salti fuori "Charlie". Il nemico non è in Afghanistan i marine chiamano "bad guys", cattivi ragazzi.

Assieme agli americani sono usciti in pattuglia quattro poliziotti afgani. Sembrano reclute dell'Armata Branca. Uno ha un panzone, un altro è troppo giovane ed il terzo potrebbe essere scambiato per un talebano. Nessuno possiede un elmetto o un giubbotto antiproiettile. Il comandante con barba islamica d'ordinanza è l'unico che cerca di salvare le apparenze. Il suo aspetto è che quando se ne andranno i marine la polizia locale si scieglierà come neve al sole.

Una normalissima Toyota Corolla bianca si avvicina sobbalzando sulle buche della strada che costeggia un canale. I marine gridano da lontano "bertza", "torna indietro", con il dito sul grilletto. Qualsiasi automobile potrebbe essere minata e avere al volante un terrorista suicida proveniente dal Pakistan.

Ci stiamo inoltrando nella terra di nessuno e nella pattuglia è sempre più guardingo. Alla fine arriviamo ad una piccola e misera moschea in terra e ci fermiamo. All'esterno un anziano pashtun con il barbone grigio ed il turbante bianco prega imperturbabile verso la Mecca. E' il ricevitore, perché quello ufficiale preferito dileguarsi dopo gli aspri combattimenti dei marine durati fino a giugno. Le pattuglie che battono di continuo il territorio non servono solo a scacciare la zona. Gli americani contattano la popolazione offrendo ai cambi di mano munizioni o almeno non belligeranza. Il tenente Steven Pechtel guida l'unità e spiega che gli americani hanno già "risarcito 600 persone per i danni subiti alle loro case durante i combattimenti. Ora cerchiamo di capire quali sono le necessità primarie: poz-



Marine americani in pattuglia nel distretto di Garnsir (foto Biloslavo)

coltivazione del papavero che vendono i loro dotti consigli in tutta la provincia di Helmand e Kandahar. Purtroppo i marine non hanno ordini per distruggere le coltivazioni o sopprimere il traffico di droga verso il Pakistan. Per i civili morti durante gli scontri esiste un prezzo del sangue deciso di volta in volta dal comandante del battaglione.

Il distretto di Garnsir non è mai stato controllato dal governo del presidente afgano Hamid Karzai. Un misceuglio di fondamentalisti in armi e signori della droga lo ha reso uno dei posti più pericolosi dell'Afghanistan. Al loro fianco una ciurma di combattenti arabi, turchi e ceceni, legati ad al Qaida, controlla ancora la parte meridionale del distretto confinante con il Pakistan. Oltre la frontiera, che esiste solo sulla carta, c'è la strada che porta a Quetta. Il capoluogo del Baluchistan diventato una base dei talebani. Ogni volta viene segnalato nei dintorni di Quetta Mullah Omar, il capo guerreo degli studenti guerrieri.

Garnsir era famoso fra gli arabi fin dal Diciannovesimo secolo, per la caccia agli uccelli pregiati. Osama bin Laden, durante l'embargo talebano, ne aveva fatto una base di rifornimento per armi e carburante provenienti dal faglie verde delle pannoche. Resti di papaveri rinsecchiti dimostrano che i contadini hanno già raccolto l'oppio. In alcuni tratti i marine si infilano nel verde fino alle ginocchia. Con il sole che tramonta all'orizzonte e il sudore che cola sotto l'elmetto sembra quasi una scena da vecchio film sul Vietnam. Manca solo che salti fuori "Charlie". Il nemico non è in Afghanistan i marine chiamano "bad guys", cattivi ragazzi.

Assieme agli americani sono usciti in pattuglia quattro poliziotti afgani. Sembrano reclute dell'Armata Branca. Uno ha un panzone, un altro è troppo giovane ed il terzo potrebbe essere scambiato per un talebano. Nessuno possiede un elmetto o un giubbotto antiproiettile. Il comandante con barba islamica d'ordinanza è l'unico che cerca di salvare le apparenze. Il suo aspetto è che quando se ne andranno i marine la polizia locale si scieglierà come neve al sole.

Una normalissima Toyota Corolla bianca si avvicina sobbalzando sulle buche della strada che costeggia un canale. I marine gridano da lontano "bertza", "torna indietro", con il dito sul grilletto. Qualsiasi automobile potrebbe essere minata e avere al volante un terrorista suicida proveniente dal Pakistan.

Ci stiamo inoltrando nella terra di nessuno e nella pattuglia è sempre più guardingo. Alla fine arriviamo ad una piccola e misera moschea in terra e ci fermiamo. All'esterno un anziano pashtun con il barbone grigio ed il turbante bianco prega imperturbabile verso la Mecca. E' il ricevitore, perché quello ufficiale preferito dileguarsi dopo gli aspri combattimenti dei marine durati fino a giugno. Le pattuglie che battono di continuo il territorio non servono solo a scacciare la zona. Gli americani contattano la popolazione offrendo ai cambi di mano munizioni o almeno non belligeranza. Il tenente Steven Pechtel guida l'unità e spiega che gli americani hanno già "risarcito 600 persone per i danni subiti alle loro case durante i combattimenti. Ora cerchiamo di capire quali sono le necessità primarie: poz-



Marine americani in pattuglia nel distretto di Garnsir (foto Biloslavo)

coltivazione del papavero che vendono i loro dotti consigli in tutta la provincia di Helmand e Kandahar. Purtroppo i marine non hanno ordini per distruggere le coltivazioni o sopprimere il traffico di droga verso il Pakistan. Per i civili morti durante gli scontri esiste un prezzo del sangue deciso di volta in volta dal comandante del battaglione.

Il distretto di Garnsir non è mai stato controllato dal governo del presidente afgano Hamid Karzai. Un misceuglio di fondamentalisti in armi e signori della droga lo ha reso uno dei posti più pericolosi dell'Afghanistan. Al loro fianco una ciurma di combattenti arabi, turchi e ceceni, legati ad al Qaida, controlla ancora la parte meridionale del distretto confinante con il Pakistan. Oltre la frontiera, che esiste solo sulla carta, c'è la strada che porta a Quetta. Il capoluogo del Baluchistan diventato una base dei talebani. Ogni volta viene segnalato nei dintorni di Quetta Mullah Omar, il capo guerreo degli studenti guerrieri.

Garnsir era famoso fra gli arabi fin dal Diciannovesimo secolo, per la caccia agli uccelli pregiati. Osama bin Laden, durante l'embargo talebano, ne aveva fatto una base di rifornimento per armi e carburante provenienti dal faglie verde delle pannoche. Resti di papaveri rinsecchiti dimostrano che i contadini hanno già raccolto l'oppio. In alcuni tratti i marine si infilano nel verde fino alle ginocchia. Con il sole che tramonta all'orizzonte e il sudore che cola sotto l'elmetto sembra quasi una scena da vecchio film sul Vietnam. Manca solo che salti fuori "Charlie". Il nemico non è in Afghanistan i marine chiamano "bad guys", cattivi ragazzi.

Assieme agli americani sono usciti in pattuglia quattro poliziotti afgani. Sembrano reclute dell'Armata Branca. Uno ha un panzone, un altro è troppo giovane ed il terzo potrebbe essere scambiato per un talebano. Nessuno possiede un elmetto o un giubbotto antiproiettile. Il comandante con barba islamica d'ordinanza è l'unico che cerca di salvare le apparenze. Il suo aspetto è che quando se ne andranno i marine la polizia locale si scieglierà come neve al sole.

Una normalissima Toyota Corolla bianca si avvicina sobbalzando sulle buche della strada che costeggia un canale. I marine gridano da lontano "bertza", "torna indietro", con il dito sul grilletto. Qualsiasi automobile potrebbe essere minata e avere al volante un terrorista suicida proveniente dal Pakistan.

Ci stiamo inoltrando nella terra di nessuno e nella pattuglia è sempre più guardingo. Alla fine arriviamo ad una piccola e misera moschea in terra e ci fermiamo. All'esterno un anziano pashtun con il barbone grigio ed il turbante bianco prega imperturbabile verso la Mecca. E' il ricevitore, perché quello ufficiale preferito dileguarsi dopo gli aspri combattimenti dei marine durati fino a giugno. Le pattuglie che battono di continuo il territorio non servono solo a scacciare la zona. Gli americani contattano la popolazione offrendo ai cambi di mano munizioni o almeno non belligeranza. Il tenente Steven Pechtel guida l'unità e spiega che gli americani hanno già "risarcito 600 persone per i danni subiti alle loro case durante i combattimenti. Ora cerchiamo di capire quali sono le necessità primarie: poz-



Marine americani in pattuglia nel distretto di Garnsir (foto Biloslavo)

coltivazione del papavero che vendono i loro dotti consigli in tutta la provincia di Helmand e Kandahar. Purtroppo i marine non hanno ordini per distruggere le coltivazioni o sopprimere il traffico di droga verso il Pakistan. Per i civili morti durante gli scontri esiste un prezzo del sangue deciso di volta in volta dal comandante del battaglione.

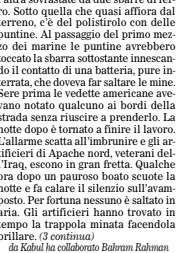
Il distretto di Garnsir non è mai stato controllato dal governo del presidente afgano Hamid Karzai. Un misceuglio di fondamentalisti in armi e signori della droga lo ha reso uno dei posti più pericolosi dell'Afghanistan. Al loro fianco una ciurma di combattenti arabi, turchi e ceceni, legati ad al Qaida, controlla ancora la parte meridionale del distretto confinante con il Pakistan. Oltre la frontiera, che esiste solo sulla carta, c'è la strada che porta a Quetta. Il capoluogo del Baluchistan diventato una base dei talebani. Ogni volta viene segnalato nei dintorni di Quetta Mullah Omar, il capo guerreo degli studenti guerrieri.

Garnsir era famoso fra gli arabi fin dal Diciannovesimo secolo, per la caccia agli uccelli pregiati. Osama bin Laden, durante l'embargo talebano, ne aveva fatto una base di rifornimento per armi e carburante provenienti dal faglie verde delle pannoche. Resti di papaveri rinsecchiti dimostrano che i contadini hanno già raccolto l'oppio. In alcuni tratti i marine si infilano nel verde fino alle ginocchia. Con il sole che tramonta all'orizzonte e il sudore che cola sotto l'elmetto sembra quasi una scena da vecchio film sul Vietnam. Manca solo che salti fuori "Charlie". Il nemico non è in Afghanistan i marine chiamano "bad guys", cattivi ragazzi.

Assieme agli americani sono usciti in pattuglia quattro poliziotti afgani. Sembrano reclute dell'Armata Branca. Uno ha un panzone, un altro è troppo giovane ed il terzo potrebbe essere scambiato per un talebano. Nessuno possiede un elmetto o un giubbotto antiproiettile. Il comandante con barba islamica d'ordinanza è l'unico che cerca di salvare le apparenze. Il suo aspetto è che quando se ne andranno i marine la polizia locale si scieglierà come neve al sole.

Una normalissima Toyota Corolla bianca si avvicina sobbalzando sulle buche della strada che costeggia un canale. I marine gridano da lontano "bertza", "torna indietro", con il dito sul grilletto. Qualsiasi automobile potrebbe essere minata e avere al volante un terrorista suicida proveniente dal Pakistan.

Ci stiamo inoltrando nella terra di nessuno e nella pattuglia è sempre più guardingo. Alla fine arriviamo ad una piccola e misera moschea in terra e ci fermiamo. All'esterno un anziano pashtun con il barbone grigio ed il turbante bianco prega imperturbabile verso la Mecca. E' il ricevitore, perché quello ufficiale preferito dileguarsi dopo gli aspri combattimenti dei marine durati fino a giugno. Le pattuglie che battono di continuo il territorio non servono solo a scacciare la zona. Gli americani contattano la popolazione offrendo ai cambi di mano munizioni o almeno non belligeranza. Il tenente Steven Pechtel guida l'unità e spiega che gli americani hanno già "risarcito 600 persone per i danni subiti alle loro case durante i combattimenti. Ora cerchiamo di capire quali sono le necessità primarie: poz-



Marine americani in pattuglia nel distretto di Garnsir (foto Biloslavo)

bazari di Lakhmani vicino all'avamposto di Apache nord. L'altro giorno ho comprato un'aranciata in lattina, bella fresca - racconta l'interprete - me l'hanno data di nascosto pregandomi di non tornare più. Altrimenti arrivano i talebani e accusano chi me l'ha venduta di collaborare con gli americani". Gli interpreti dei marine hanno una sola speranza: "Un visto per l'America o l'Europa dove trasferirsi con la famiglia e reincastrare una nuova vita".

Seguire le pattuglie con il sole che ti accende, 45 gradi di caldo soffocante, giubbotto antiproiettile, elmetto e zaino pieno di bottigliette d'acqua è un'impresa. Gli istruiti da deserto sollevano nuvole di sabbia. La polvere ti penetra ovunque e a fine giornata ti ritrovi con il naso tappato. La maglietta sotto il giubbotto, anche se è quella dei cecchi che assorbe il sudore, diventa un cencio e ti si attacca alle pelle. Il sudore ti scorre da sotto l'elmetto per tutto il corpo e lungo i calzoni. Al marine va ben peggio con 20-25 chilogrammi di armi ed equipaggiamento. Quando la colonna esce da Apache nord per la pattuglia delle 6 e 30 del mattino sembra composta da soldati di altri tempi. Il giubbotto anti-proiettile, l'elmetto e le giberne per le munizioni sono una specie di armatura. In minifera chianzata da deserto appaiono tutti uguali. Li comanda il sergente William Bee. Lo chiamano "lucky man". l'uomo fortunato, per essere stato salvato da un cecchino che una volta ci infilano nell'unico strada di Kalum Jagram, un villaggio misero e polveroso. Un pugno di case piatte e basse, in un'area di circa 2 chilometri di altezza d'oppio. La terra è dei "feudatari" delle grandi famiglie pashtun che se ne stanno tranquilli a casa. I soldati americani lavorano i loro campi per un tozzo di pane, come Ammanullah. "Uno dei miei fratelli è morto durante i combattimenti, l'altro è scomparso in un'imboscata. Ho dato solo con i bambini" spiega l'afghano al sergente Bee. Il marine, per mostrarsi meno aggressivo, si è levato l'elmetto. I soldati americani si piazzano agli angoli delle case e l'operatore radio resta incolato al ripetitore. Ogni tanto segnalata la notizia di una possibile trappola esplosiva o di movimenti sospetti riportati da altre pattuglie. Per fortuna a Kalum Jagram sta filando tutto liscio. I primi ad avvicinarsi ai marine sono i bambini. I soldati rompono la difensiva con un caloroso "sveglia", il saluto in pashtun. Allora si avvicina pure qualche adulto, che spesso ha una faccia da tagliagole talebano.

Wali Mohammed mi arriva alla piastra del giubbotto antiproiettile, ma non ha peli sulla lingua. "Abbiamo paura quando gli americani entrano nel villaggio con i loro mezzi. Guarda il muro della mia casa. L'ultima volta l'hanno messo a sbattere facendo manovra" denuncia il bambino. Poi arriva il padre. Il sergente scatta una foto del muro sbrecciato e prende pazientemente nota dei danni per un eventuale risarcimento. Mir Ahmad è un altro monello della polverosa via Pal afgana. Piccolo, sudicci, scalzo investe contro i talebani: "Hanno bruciato l'unica scuola della zona e adesso sono tutto il giorno in strada, ma vorrei studiare". Anche gli adulti si fanno coraggio e Aram Ghul, 25 anni, ma ne dimostra quaranta, si tira a calci a sbuffo per fare vedere la ferita da arma da fuoco. "Stavo uscendo di casa quando sono passati gli americani. Hanno fatto cento di fermati ed io ho tirato fuori. Mi hanno sparato ad una gamba" sostiene l'afghano. Anche lui vuole soldi. Il sergente Bee dubita fortemente che la storia sia vera, ma prende nota dell'ennesima denuncia. Alla fine i marine lasciano il villaggio distribuito con caramelle ai bambini.

Poco più a sud, la sera stessa, i talebani piazzano una micidiale trappola esplosiva. Tre mine rusce a una sopra l'altra sovrastate da due sbarre di ferro. Sotto quella che quasi affiora dal terreno, c'è del polistirolo con delle punture. Al passaggio del primo mezzo dei marine le punture avrebbero toccato la sbarra sottostante innescando il contatto di una batteria, pure interrotta, che doveva far saltare le mine. Seve prima le vedette americane avevano notato qualcuno ai bordi della strada senza riuscire a prenderlo. La notte dopo è tornato a finire il lavoro. L'altissimo scatta all'imbrunire e gli arcafiti di Apache nord, veterani del Iraq, escono in gran fretta. Qualche ora dopo un povero boato scuote la notte e fa calare il silenzio sull'avamposto. Per fortuna nessuno è saltato in aria. Gli artificieri hanno trovato in tempo la trappola, la minata facendola brillare. (3 continua)

da Kabul ha collaborato Bahram Rahmani

RICETTARIO

GUIDA PALATALE, INSERVIBILE MA PREZIOSA

a cura di **Camillo Langone**

ALBANO

Una bomboniera al centro dei Castelli. Piatti di buona tecnica ma privi di un luogo particolare.

Il cuoco cucina anche per Mara Carfagna

PIPERO

Via del Collegio Nazareno 14, Albano Laziale (Roma) tel. 06.932251

Mara Carfagna ama la cucina di P. Pero e del suo cuoco Danilo Gagliardini e questo dovrebbe bastare. Ma così come non ci appaiva la Madonna a Medjugorje, Mara non ci apparirà ad Albano: abbastanza ovviamente è P. Pero a spostarsi al ministero, quando chiamato, e non viceversa. Il ristorante è una bomboniera sita nel centro dei centri dei Castelli, uno spazio raffinato con quadri che fanno pendenti col pavimento, tovaglie strirate e tavoli rotondi ben distanziati. Insomma lusso. Qui facciamo la conoscenza di una cucina di buona tecnica priva di un luogo particolare. Pre-antipasto: ceci, gambero e vaniglia. Antipasti: 1) tazzia di patate, zucchini e favegole (algaigianci); 2) prosciutto fritto e melone (pagliaccieggiante, ricorda dunque il ristorante Il Pagnellino di Roma). Primi: 1) spaghetti porro, scalogno e Montrachet (assurdamente: perché il Montrachet ad Albano?); 2) tortelli ripieni

di lingua e consumme alla liziquira (colomneggiante). Secondi: nessuno. Non che non ce siano, anzi, in carta ce ne sono parecchi, ma da un orocchio entrano e dall'altro escono. Pensavamo che di venerdì nel ristorante di una cascina vicina mare ci fosse almeno un piatto di pesce e invece non c'è e allora niente, non provremo né manco né agnello né annelle né piccione, ed è un peccato perché saranno sicuramente dispiaciuti, viste le premesse. Ci buoniscia, a dire il perverso vero, soprattutto per le annelle. Dolei: il sachet interpretata che si avvantaggia delle alborecche di stagione; 2) parafit di caffè. Il meglio della cena, sempre perversamente parlando, arriva alla fine e sono le palline di cioccolato bianco impanato di cocco e, apoteosi, il croccante di Sauvignon, e l'aromatico di quest'ultimo ingrediente fa capire quanto il cuoco capisca. La presente rubrica non andrà mai d'accordo con un sommelier (Pipero è stato miglior sommelier d'Italia secondo la Guida dell'Espresso); il P. Pero va bene ma i Frascati-non Frascati, attingenti, odora di Sauvignon, e l'aromatico è nauseante, se esiste la parola, e se non esiste la inventiamo oggi. Come vorremo assistere all'epifania di Mara, ci stasera. Ritorniamo di nuovo grazia questo locale che è una sfida ardua alla paciosa ristorazione castelloromana. Se non stasera che sia un'altra volta, anche se saremo lontani che importa. Conta soltanto che queste strade riprendano la quota che loro compete. Via del Collegio Nazareno è una terrazza dell'antica via Appia, oggi troppo modestamente denominata corso Alcide De Gasperi. Le cui pietre furono calpestate da Oragio redi "Vagato a Brindisi"; De Sade Goethe Byron Chateaubriand Stendhal. Passò infine D'Annunzio, che nel 1888 certo avrebbe apprezzato il turbine di francesismi con cui Pipero impresse: il suo eloquio: chef, gourmet, sommelier...

TRANI

Nel paese dove ci sono cento ristoranti ma non ce n'è nessuno, ci si consola con menù sentimentali.

In fondo, siamo nel cuore del Ducato della Cozza

RAMPA LA CONCA

Via Sapporico della Conca 26, Trani (Bari) tel. 0883.583002

A Trani ci sono cento ristoranti ma non ce n'è nessuno. Ad esempio il ristorante Cortelinfiore sembra qui ma è altrove: sulla lista appesa all'esterno al posto di spigola c'è scritto romazzino, e ciò dimostra che al di là delle apparenze non si trova a Trani bensì a Milano. Poi ci sono centro trattoria e qualcosa esiste davvero: la meglio posizionata in queste ci chiama Rampa la Conca, che non usurpa il suo nome trovandosi in corrispondenza della rampa sulla conca del porto, dove un tempo venivano issate le barche. Uno storno di cavallette comunali, sindaci e assessori, si è accanito nei decenni su quello che non è altro che Rampa la Conca, sull'estremo, si beve pure meglio: è un locale aperto e c'è voluto un bel coraggio visto che la Puglia è vinifera e vinifolia contemporaneamente. Ma ne parleremo un'altra volta perché merita un discorso tutto suo.



Il direttore del Grutti di Venezia mi ha detto che tre bottiglie di Valpolicella al mattino non erano niente per lui.

Anthony Burgess, "L'importanza di chiamarsi Hemingway"

LA BRACE

Via Maniaco, Maniaco - Sala Baganza (Parma) - tel. 021.834332

Amanti della carne nelle sue molte forme, saliamo ancora una volta verso i Boschi di Carrega per soddisfare le nostre voglie. Pochi chilometri di quasi pianura e poi una curva, una breve salita, si stappano le orecchie, e si è in quota, si vedono le tucce della città dall'alto. Come sarà questo Brut Ross di Monte delle Vigne? La carta della Brace è straordinariamente ricca di informazioni, come ogni carta dovrebbe essere: 100 per cento Barbera, metodo Charmat lungo... Purtroppo nell'epoca della coppia oscura Sarkoz-Carla Bruni i francesismi danno fastidio quasi quanto gli anglismi: avessimo trovato scritto Spumante Rosa metodo Martini, magari lo avremmo preso. Quindi ordiniamo l'ormai abituale Lambrusco Nebbia e Sabbia di Zibello, che sarà un'impresione ma ogni anno è più buona. Altra impressione: il precedente errore nel rapporto sediatavolo (tavoli troppo alti o sedie troppo basse) è stato corretto, oppure siamo noi che nel frattempo siamo cresciuti. Zibello è il paese del culetto ma ci si guardiano bene dal provare il troppo celebrato salame: il culetto buono è un fantasma, praticamente non esiste e se qualcuno crede di averlo assaggiato sono su dieci a stallo vittima di un'allucinazione gustativa. Non si può valutare un ristorante sulla base di un elemento così aleatorio e albrusco ordiniamo cose serie, concrete: bruschetta con pancetta nostrana ab-

brustolata, polentina gialla coi grass piaci, suprema di polastrilla e costollette di agnello con salsa di menta. Prima però ci arriva del pane col prosciutto stracchino di Luppi (una delle due aziende capaci di produrre prosciutto Parma inusabile), tanto per ricordarci che siamo in uno dei pochissimi ristoranti della provincia in cui si fa pasta casa alla qualità degli ingredienti. Nel menù come ormai in quasi tutto il nord (tra pochissime eccezioni) ci sono i piatti che servono in casa: così fanno alla Brace, usando per giunta il lievito madre, che richiede più tempo quando lo si lavora e meno tempo quando lo si digerisce. Quando in un ristorante il pane è così buono, i salami sono così buoni, la carne è così buona, dispiace dover criticare le stoviglie, così brutte (il piatto della polentina anche così impratico, rettangolare e quasi più stretto della polentina: difficile non farne cadere sulla tovaglia). In compenso ci sono i coltelli Berti di Scarpiera, lame per carnivori intenditori. I dolci sono il terzo punto di forza della Brace: le proposte spaziano da un incredibile riccio di Lisa Betti Epoque, la Crepe Suzette, che fiammeggia in sala a fiamme un certo effetto, a un mollo più nostrano gelato di crema (sa di panna) e le lingue di gatto che lo accompagnano sanno di sbirosolona) e poi ovviamente va la nostra preferenza.

BOLOGNA

Camminare da queste parti mette i brividi. Oggi il locale si definisce una bottega con cucina e la lista dei vini è lunga, ma manca un buon rosato

OSTERIA BOTTEGA

Via Santa Caterina 51, Bologna tel. 051.585111

La sera di mercoledì trenta luglio, all'inizio della stagione, il centro di Rimini è una landa desolata: il ristorante Europa è chiuso per ferie, la Martini Rinaldini alla Pescheria è chiusa per ferie, il Café di Zucchi e il Cortali sbaraccano presto (ma non era questo il divertimento che non dorme mai?) e le Papille sono semivuote. Mette sempre i brividi camminare lungo lo stretto marciapiede del ciclopico ponte di Tiberio (due mila anni di età e ancora sostiene il traffico veicolare) per arrivare a Borgo San Giuliano: preferiva storica (intra mura) ben più integra del centro storico alla destra del Marzuccia. Ma le Papille, dicevano, sono semivuote. C'è della nostalgia in questa recerazione. Quando si chiamava Oscar Rosso ed era (giudizio storico) un concorde di ogni fine di ogni giorno il miglior ristorante del rivera, fu uno dei nostri primi entu-

siasanti contatti con l'alta cucina. Alla cucina è alla la sala: fucinate nella memoria le tradizionali tovaglie romagnole, stampate a ruggine, e il distillato di albicocca Rochetti di cui allora si parlava. L'esistenza. Siamo in ristorazione sopraffina in questi tempi volgarci non si campa, uno dei due soci (il cuoco Fabio Rossi) è andato a lavorare prima in albergo e poi a San Patrignano, l'altro (l'uomo di sala Marco Tosio) è rimasto in loco però abbassando parecchio il tiro. Oggi il locale si definisce "bottega con cucina", insomma un'osteria-enoteca con possibilità di asporto. Se le Papille fossero una creazione ex novo sarebbero una consolazione per chi di mora romagnola, serviti con padina romagnola. Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vitelloni e dei salumi (prosciutto salame coppa e i salumi sono di mora romagnola, serviti con padina romagnola). Romagnoli i formaggi compreso il sacrosanto squacquerone. Romagnoli i primi, i secondi, i dolci, il menù della Romagna antierologica con canocchie e pomodorini. Le canocchie sono tagliate a segmenti ma non sbucciate: Delle bottiglie con cui si beve vino e anche secondo noi il lavoro di pulizia lo fare deve il cuoco in cucina e non il cliente a tavola. Piatto faccioso però buono. Romagnolo, perfino dialettale, la "piadina del burro". "Birro" che cosa significa? "Significa sborone". Direttamente dall'epoca dei vit